This page was exported from - L'Argine
Export date: Sat Jun 7 6:06:48 2025 / +0000 GMT

"Così dev'essere una democrazia". Le vittorie dei socialisti americani

Traduzione dell'articolo di **John Nichols**, pubblicato su **The Nation** con il titolo ?Socialism Is on a Winning Streak]? (18 maggio 2018).

La lunga storia del socialismo americano si è costruita nelle roccaforti di sinistra. Un secolo fa, l'Oklahoma e il Wisconsin erano bastioni del Partito Socialista, mentre il North Dakota e il Montana erano focolai di politiche radicali. E c'era sempre la Pennsylvania. Dagli anni '10 e per tutti gli anni '40, il Partito Socialista aveva legislatori statali, sindaci, consiglieri comunali, membri dei consigli scolastici. Il partito della Pennsylvania, con profonde radici a Reading, ha prodotto leader socialisti a livello nazionale, inclusi candidati a presidente e a vicepresidente. E dopo che in seguito alla Seconda guerra mondiale le fortune del partito sfumarono, un ex-socialista di Reading, **George Milton Rhodes**, fu eletto nel Congresso come Democratico e ricoprì quell'incarico per due decenni come uno dei sostenitori più costanti di sindacati e diritti civili.

Rhodes ha finito il suo ultimo mandato cinquant'anni fa. È passato quindi un po' di tempo dall'ultima volta che anche solo la memoria del socialismo ha rappresentato un fattore nella politica della Pennsylvania.

Ma il periodo di magra è finito. I socialisti hanno, da qualche anno, inanellato una serie di vittorie elettorali in alcune parti del paese [?] ma i risultati ottenuti nella Pennsylvania occidentale negli ultimi due anni sono particolarmente degni di nota. E, adesso, gli osservatori nazionali stanno iniziando ad accorgersene. ?I Socialisti democratici hanno ottenuto grosse vittorie in Pennsylvania?, ha dichiarato la CNN questa settimana, mentre il New Yorker ha annunciato: ?Una vittoria schiacciante dei Socialisti democratici in Pennsylvania?.

Le primarie democratiche di martedì, in Pennsylvania, sono state vinte, ovunque, da giovani donne progressiste, appoggiate dai Socialisti Democratici d'America (DSA) [?]. ?Stiamo facendo diventare questo Stato della giusta tonalità di rosso, stanotte?, ha dichiarato Arielle Cohen, co-presidente della sezione di Pittsburgh dei DSA.

Due candidate appoggiate dai DSA per i seggi della Pennsylvania alla Camera dei Rappresentanti nell'area di Pittsburgh, Summer Lee e Sara Innamorato, hanno sconfitto deputati storici nelle primarie Democratiche. Nell'area di Philadelphia, le candidate appoggiate dai DSA Elizabeth Fiedler e Kristin Seale hanno a loro volta vinto, lottando duramente, le primarie per i seggi alla Camera.

[?] ?Le vittorie di ieri sera rappresentano un cambiamento monumentale nel panorama politico della Pennsylvania,? ha spiegato Cohen. ?I nostri candidati hanno vinto con proposte popolari che erano considerate impossibili. Abbiamo vinto chiedendo la sanità per tutti, l'istruzione per tutti?. [?]

Sia Lee che Innamorato dovrebbero vincere facilmente a novembre, visto che nessun Repubblicano si è candidato per i seggi a larga maggioranza democratica.

La possibilità che ottengano la legislatura, ha spinto Daniel Moraff, membro dei DSA di Pittsburgh e uno dei campaign organizer per Lee, a dichiarare che questa campagna elettorale ha fornito ?un modello per gestire una campagna con un programma radicale e raggiungere l'elettorato che bisogna raggiungere?. ?Stiamo parlando di accendere un fuoco e mantenerlo in vita?, ha continuato Moraff.

I DSA di Pittsburgh hanno iniziato l'anno scorso ad accendere fuochi in quest'area, quando un paio di sfidanti sostenuti da quel gruppo ? il candidato a giudice distrettuale Mik Pappas e la candidata al consiglio di contea Anita Prizio ? hanno battuto gli uscenti assicurandosi vittorie che il Pittsburgh Post-Gazette ha descritto come ?la prima conquista di un gruppo locale di un movimento nazionale in crescita rapida?.

Quelle vittorie sono arrivate mentre i candidati appoggiati dai DSA (alcuni membri del gruppo, altri progressisti che cercavano un endorsement) vincevano 21 delle 32 competizioni elettorali a cui hanno partecipato nel 2017 ? eleggendo rappresentanti locali e statali a Moorhead (Minnesota), Knoxville (Tennessee), Billings (Montana). Nella vittoria di più alto profilo del 2017, il trentenne Lee Carter ha sconfitto il capogruppo di maggioranza della Casa dei delegati della Virginia, conquistando un seggio statale. Ma pochi Stati hanno visto così tante vittorie da parte dei candidati appoggiati dai DSA come la Pennsylvania, e poche regioni hanno visto così tante conquiste come l'area di Pittsburgh.

I DSA non sono stati l'unico gruppo a sostenere Lee e Innamorato. Entrambe, infatti, sono state appoggiate anche da Our Revolution, il gruppo nazionale formato da supporter del senatore Bernie Sanders, il sindacato orgogliosamente militante United Electrical Workers e gruppi come Planned Parenthood e il Sierra Club.

Ma il sostegno che hanno ricevuto dagli energici giovani membri dei DSA è stato uno dei fattori chiave in entrambe le vittorie. Quando le hanno fatto una domanda sull'essere appoggiata da socialisti, Lee ha risposto con un'altra domanda.

?Domanderei: 'Il capitalismo ha funzionato per voi'??, ha spiegato Lee alla CNN. ?Perché posso dirvi che per la mia comunità non sta funzionando. Il capitalismo funziona sulla pelle della mia comunità, delle comunità di colore, delle comunità povere di tutto il paese. È stato costruito in quel modo e sta funzionando esattamente come deve funzionare?.

La parola che inizia per ?s? potrebbe saltare fuori questo autunno nei sobborghi di Philadelphia. Seale, membro del Rose Tree Media School Board e delegata per Sanders alla Convention nazionale democratica del 2016, sfiderà il repubblicano Chris Quinn in un distretto periferico molto competitivo.

Elizabeth Fiedler, che dopo una dura lotta ha vinto le primarie in un distretto di Philadelphia a maggioranza democratica, probabilmente vincerà anche in autunno. E annuncia sul suo sito: ?Il nostro movimento è vittorioso. Questo è un movimento con un'ondata crescente di sostegno da parte dei lavoratori ? ed è questo l'aspetto che dovrebbe avere una democrazia?.

Così la vedono i DSA. ?Una rivoluzione politica sta arrivando? dice Tascha Van Auken, co-presidente del comitato elettorale nazionale del gruppo, ?e i politici dell'establishment possono unirsi a noi o essere spazzati via?.